

<b>Domenica</b> 10 aprile  <b>DOMENICA DELLE PALME</b>	<b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Ronco:</b> d. Angela, Maria, Marco, Elisabetta d. Tarcisio Fontana (ann)  <b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Prade:</b> d. Cleofe e Angelo Zurlo – d. Veronica Zortea e Egidio Caserotto d. Mauro Zanghellini – d. Zanghellini, Primo, Cecilia e Graziella d. Giuseppe Todesco  <b>Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Canal San Bovo:</b> defunti Zortea e Valline – d. Dario Nicolao e Giovanni Stefani d. Davide Sperandio, Luigia Gobber, Pacifica Rattin d. Giacobbe Loss, Irma e Maria
<b>Lunedì</b> 11 aprile	<b>Ore 8.00: preghiera delle Lodi Mattutine a Canal San Bovo</b>
<b>Martedì</b> 12 aprile	<b>Ore 8.00: preghiera delle Lodi Mattutine a Canal San Bovo</b>
<b>Mercoledì</b> 13 aprile	<b>Ore 8.00: preghiera delle Lodi Mattutine a Canal San Bovo</b>
<b>Giovedì</b> 14 aprile	<b>Ore 20.00: Santa Messa nella “Cena del Signore” a Canal San Bovo</b>
<b>Venerdì</b> 15 aprile	<b>Ore 15.00: Via Crucis nella chiesa di Canal San Bovo</b> <b>Ore 15.00: Via Crucis nella chiesa di Prade</b> <b>Ore 20.00: celebrazione della passione nella chiesa di Canal San Bovo</b>
<b>Sabato</b> 16 aprile	<b>Ore 8.00 – 12.00: confessioni individuali nella chiesa di Canal San Bovo</b> <b>Ore 21.00: Veglia Pasquale nella chiesa di Canal San Bovo</b>
<b>Domenica</b> 17 aprile  <b>DOMENICA DI PASQUA</b>	<b>SANTE MESSE:</b> <b>Ore 9.00: Caoria:</b> d. Francesca Cecco, Raffaella e Bepi defunti famiglia Zaltron <b>Ore 9.00: Ronco:</b> defunti famiglia Pistori <b>Ore 10.30: Prade</b> <b>Ore 10.30: Zortea:</b> d. Giovanni Fontana <b>Ore 18.00: Canal San Bovo:</b> d. Mariuccia Zortea e Luigi Pellegrino (ann) defunti famiglia Bellot

# Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788



canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO  
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO  
LUNEDI' E VENERDI' 8.30 – 12.00

**ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:**  
**MEZZANO – ORATORIO: LUNEDI' ORE 15.00 – 17.00**  
**CANAL SAN BOVO – ORATORIO: MERCOLEDI: 15.00 – 17.00**  
**IMER- CANONICA: VENERDI' ORE 15.00 – 17.00**

**DOMENICA DELLE PALME**

10 aprile 2022

## I piedi di Dio percorrono la strada della storia

P. Ermes Ronchi

Sono i giorni supremi, e il respiro del tempo profondo cambia ritmo; la liturgia rallenta, prende un altro passo, accompagna con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro vestirsi di angeli. Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici, Lazzaro Marta Maria, quasi a riprendere il fiato del coraggio. Ha bisogno di sentirsi non solo il Maestro ma l'Amico. L'amicizia non è un tema minore del Vangelo. Ci fa passare dall'anonimato della folla a un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, li tiene vicini a sé, stretti a sé, ben povero tesoro, dove non c'è nulla di divino, dove Gesù sente la stanchezza di essere uomo. Carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti: con polvere del suolo Dio fece Adamo. Piedi sulle strade di Galilea, piedi che mi hanno camminato sul cuore, che mi hanno camminato nel profondo, là dove io sono polvere e cenere. Una carezza sui piedi di

Dio. Dio non ha ali, ma piedi per perdersi nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri. Nell'ultima sera, Gesù ripeterà i gesti dell'amica, in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati non dall'umiltà, ma dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani. Ama con cuore di carne. Poi Gesù si consegna alla morte. Perché? Per essere con me e come me. Perché io possa essere con lui e come lui. Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce. L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere insieme con l'amato, è "passione d'unirsi" (Tommaso d'Aquino). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua. È qualcosa che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato, lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo. Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Entra nella morte e la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più sperdute, e Dio lo risuscita perché sia chiaro che un amore così non può andare perduto, e che chi vive come lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.



**DOMENICA 10 APRILE**

*I CIOCCOLATINI della solidarietà verranno venduti  
dopo le Messe della Comunità di Mezzano Imèr e Vanoi  
all'esterno delle chiese*

## **Preghiera per la pace** *(Papa Francesco)*

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori.

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi.

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore, perdonaci, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, perdonaci se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele.

Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore. Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire!

Fermaci, Signore, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello.

O Signore, poni un freno alla violenza!

Fermaci, Signore!

*Amen.*